



*novena*  
**A SAN GIOVANNI  
BOSCO**

RIPRODUZIONE  
VIETATA

***"Occorre infine ribadire che scopo ultimo della venerazione dei Santi è la gloria di Dio e la santificazione dell'uomo attraverso una vita pienamente conforme alla volontà divina e l'imitazione delle virtù di coloro che furono eminenti discepoli del Signore."***

*Direttorio su pietà popolare e liturgia, 212*

# **OGNI GIORNO**

**Brano evangelico**

**Lettera di don Bosco**

**Decina del rosario**

**Preghiera a San Giovanni Bosco**

Ti rendiamo grazie, Signore,  
per averci dato San Giovanni Bosco  
come padre dei giovani, come vero uomo di Dio  
e maestro di vita cristiana per tutti.  
Concedi a noi, ti preghiamo, di saperlo imitare  
nel suo amore a Dio e ai giovani.  
Donaci la sua generosità nel vivere il Vangelo  
con coraggio e con perseveranza.  
San Giovanni Bosco, tu che dicevi:  
“Basta che siate giovani perché vi ami molto”  
mi affido a te: donami un cuore buono,  
rendimi tenace nel lavoro, saggio nelle decisioni,  
coraggioso nel testimoniare la gioia della vita cristiana.

Tu che fosti innamorato dell'Eucaristia  
e della Vergine Maria,  
aiutami a nutrirmi con fede del Pane della Vita  
e a lasciarmi guidare ogni giorno da Maria Santissima,  
l'Ausiliartrice di tutte le grazie.

*San Giovanni Bosco,  
prega per noi!*

**Sotto la tua protezione**

Sotto la tua protezione  
cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.  
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,  
ma liberaci da ogni pericolo,  
o Vergine gloriosa e benedetta.  
Amen

**Dal Vangelo secondo Matteo**

<sup>4</sup>Gesù rispose loro: «Badate che nessuno vi inganni! <sup>5</sup>Molti infatti verranno nel mio nome, dicendo: «Io sono il Cristo», e trarranno molti in inganno. <sup>6</sup>E sentirete di guerre e di rumori di guerre. Guardate di non allamarvi, perché deve avvenire, ma non è ancora la fine. <sup>7</sup>Si solleverà infatti nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi: <sup>8</sup>ma tutto questo è solo l'inizio dei dolori. <sup>9</sup>Allora vi abbandoneranno alla tribolazione e vi uccideranno, e sarete odiati da tutti i popoli a causa del mio nome. <sup>10</sup>Molti ne resteranno scandalizzati, e si tradiranno e odieranno a vicenda. <sup>11</sup>Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti; <sup>12</sup>per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti. <sup>13</sup>Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato. <sup>14</sup>Questo vangelo del Regno sarà annunciato in tutto il mondo, perché ne sia data testimonianza a tutti i popoli; e allora verrà la fine.

**Al coadiutore Bartolomeo Scavini**

Torino, 1 dicembre 1877

Mio caro Scavini,  
mi è arrivata voce che sei tentato di abbandonare la Congregazione salesiana. Non fare questo. Tu consacrato a Dio con voti perpetui, tu Salesiano missionario, tu che sei stato uno dei primi ad andare in America, tu grande confidente di don Bosco, vuoi ritornare alla vita del secolo dove vi sono tante tentazioni? Io spero non farai questa scelta. Scrivimi le ragioni che ti disturbano ed io, da padre, ti darò consigli come mio figlio amato, che ti renderanno felice nel tempo e nell'eternità.

Dio ti benedica e credimi sempre in Gesù Cristo.

Affezionatissimo amico

*Sergio Bozzo -*

**23**  
gennaio

### **Dal Vangelo secondo Marco**

<sup>28</sup>Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». <sup>29</sup>Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, <sup>30</sup>che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. <sup>31</sup>Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi».

### **Alla madre generale Caterina Daghero**

*Nizza Monferrato, 12 agosto 1881*

Reverenda Madre Superiora Generale,  
Eccovi alcuni confetti da distribuire alle vostre figlie. Ritenete per voi la dolcezza da praticarsi sempre e con tutti; ma state sempre pronta a ricevere gli amaretti, o meglio i bocconi amari, quando a Dio piacesse di mandarvene.

Dio vi benedica e vi dia virtù e coraggio da santificare voi e tutta la comunità a voi affidata.

Pregate per me che vi sono in Gesù Cristo.

*Umile servitore*

*Sergio Bozzo -*

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

<sup>9</sup>Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. <sup>10</sup>Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. <sup>11</sup>Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

**A Stefano Rossetti**

*S. Ignazio presso Lanzo, 25 luglio 1860*

Amatissimo figliuolo,

[...] io ti amo di tutto cuore, ed il mio amore per te tende a fare quanto posso per farti progredire nello studio e nella pietà e guidarti per la via del cielo. Rammenta i molti avvisi che ti ho dato in varie circostanze; sta allegro, ma la tua allegria sia verace come quella di una coscienza monda dal peccato. Studia per diventare molto ricco, ma ricco di virtù, e la più grande ricchezza è il santo timor di Dio. Fuggi i cattivi, sta amico coi buoni; rimettiti nelle mani del tuo signor arciprete e seguine i consigli e tutto andrà bene.

Saluta i tuoi parenti da parte mia; prega il Signore per me, e mentre Iddio ti tiene lungi da me lo prego di conservarti sempre suo finché sarai di nuovo con noi, intanto che ti sono con paterno affetto

Aff.mo

*Sac' gio Rossetti -*

### **Dal Vangelo secondo Luca**

<sup>1</sup> Disse ai suoi discepoli: «[...] Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli. <sup>4</sup>E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: «Sono pentito», tu gli perdonerai». <sup>5</sup>Gli apostoli dissero al Signore: <sup>6</sup>«Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se avete fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: «Sràdicati e vai a piantarti nel mare», ed esso vi obbedirebbe. <sup>7</sup>Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: «Vieni subito e mettiti a tavola? <sup>8</sup>Non gli dirà piuttosto: «Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu»? <sup>9</sup>Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? <sup>10</sup>Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: «Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare»

### **Al chierico Costanzo Rinaudo**

Venezia, 14 ottobre 1865

Carissimo Rinaudo,

Tu puoi e devi studiare il modo di infiammare di santo amor di Dio tutti i fratelli della nostra Società, e non arrestarti se non quando di tutti sarà fatto un cuor solo ed un'anima sola per amare e servire il Signore con tutte le nostre forze in tutto il corso della nostra vita. Certamente tu ne darai l'esempio verbo et opere. Dio ti benedica e prega per me che ti sono

Affezionatissimo nel Signore,

*Salvo Boffo -*

## **Dal Vangelo secondo Giovanni**

<sup>9</sup>Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. <sup>10</sup>Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. <sup>11</sup>Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. <sup>12</sup>Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. <sup>13</sup>Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. <sup>14</sup>Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. <sup>15</sup>Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. <sup>16</sup>Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. <sup>17</sup>Consacrali nella verità.

## **Al un sacerdote tentatto**

Roma, 12 gennaio 1878

Mio caro,

Dio ti permette una grande prova, ma ne avrai grande guadagno. La preghiera supererà tutto. Lavoro, temperanza specialmente alla sera, non fare riposo lungo il giorno, non mai oltrepassare le sette ore in letto, sono cose utilissime.

*Principiis obsta*; perciò appena ti accorgi d'essere tentato mettiti a lavorare, se di giorno; a pregare, se di notte; non sospendere la preghiera, se non vinto dal sonno. Metti in pratica questi suggerimenti; io ti raccomanderò nella santa messa, Dio farà il resto. Coraggio, caro; chiudi il cuore, spera nel Signore e va' avanti senza inquietarti.

Prega per me che ti sarò sempre in Gesù Cristo

Aff.mo amico,

*Sergio Bozzo -*

**27**  
gennaio

## **Dal Vangelo secondo Matteo**

<sup>35</sup>Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. <sup>36</sup>Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. <sup>37</sup>Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! <sup>38</sup>Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

## **Al quindicenne Severino Rostagno**

*Torino, 5 settembre 1860*

Coraggio dunque, figliuol mio,  
sii fermo nella fede, cresci ogni giorno nel santo timor di Dio;  
guardati dai cattivi compagni come da serpenti velenosi, frequenta  
i sacramenti della confessione e comunione; sii devoto di Maria  
santissima e sarai certamente felice.

Quando ti vidi parmi aver ravvisato qualche disegno della divina  
Provvidenza sopra di te; ora non te lo dico ancora, se verrai un'altra  
volta a trovarmi parlerò più chiaramente e conoscerai la ragione di  
certe parole dette allora.

Il Signore dono a te alla madre tua sanità e grazia; prega per me che  
ti sono di cuore.

Affezionatissimo

*Salvo Rocco -*

**Dal Vangelo secondo Matteo**

<sup>16</sup>Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?». <sup>17</sup>Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». <sup>18</sup>Gli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, <sup>19</sup>onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso». <sup>20</sup>Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». <sup>21</sup>Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». <sup>22</sup>Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.

**Al quattordicenne Gregorio Cavalchini Garofoli di Tortona**

Torino, 1 giugno 1866

Carissimo Gregorio Garifoli,

Ho ricevuto con piacere la tua lettera ed ho dato le tue notizie ai giovani che fecero parte della carovana di Tortona. Ne ebbero vero piacere e danno a me il piacevole incarico di ringraziarti e salutarti. [...] Come amico dell'anima non posso a meno che darti alcuni ricordi fondamentali e sono tre. Cioè:

- Fuga dall'ozio
- Fuga dei compagni che fanno cattivi discorsi o danno cattivi consigli
- Frequenti la confessione e la comunione con fervore e con frutto.

Ti prego di salutare i tuoi due fratelli, Emanuele Callori e gli altri piemontesi di costà (collegio dei gesuiti a Mongrè in Francia) che ravisassi di mia conoscenza.

Dio ti benedica e ti conservi nella sua santa grazia, prega per me che ti sono

Affezionatissimo nel Signore

*Gregorio Garofoli*

**29**  
gennaio

### **Dal Vangelo secondo Marco**

<sup>42</sup>Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. <sup>43</sup>Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, <sup>44</sup>e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. <sup>45</sup>Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

### **Al giovane Giovanni Garino**

*Calliano, 10 ottobre 1860*

Carissimo Garino,

Ho ricevuto con piacere la tua lettera e godo della tua ferma volontà di farti buono per divenire un ottimo ecclesiastico. Dal canto mio farò tutto quello che posso; ma ho bisogno anche di qualche cosa da parte tua. Di che cosa? Di una confidenza illimitata in tutto ciò che riguarda al bene dell'anima tua. Avrei bisogno di farti cacciatore di anime, ma per il timore che tu rimanga da altri cacciato, ti propongo solo di farti modello ai tuoi compagni nel bene operare. Peraltro sarà sempre per te una fortuna grande quando potrai promuovere qualche bene od impedire qualche male tra i tuoi compagni. Amami come io ti amo nel Signore, prega eziandio per me che ti sono di cuore

Aff.mo

*Sergio Bozzo -*

### **Dal Vangelo secondo Matteo**

<sup>36</sup>Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». <sup>37</sup>E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. <sup>38</sup>E disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». <sup>39</sup>Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!».

### **Al diacono Michele Rua**

*S. Ignazio di Lanzo torinese, 27 luglio 1860*

Diletto figlio Michele salute nel Signore,  
Mi scrivesti in francese e hai fatto bene. Sii francese solo nella lingua  
e nel parlare; ma di animo, di cuore e di azione romano intrepido e  
generoso.

Sappi dunque e tieni a mente quello che ti dico. Molte tribolazioni ti  
attendono, ma in esse il Signore Dio Nostro ti darà molte  
consolazioni.

Offri te stesso modello di buone opere; sta' attento nel ben  
consigliarti, fa' costantemente quello che è bene agli occhi del  
Signore.

Fa' guerra al diavolo; spera in Dio; e se posso qualche cosa, sarò  
tutto tuo.

La grazia di Nostro Signor Gesù Cristo sia sempre con noi.

Stammi bene,

*Sergio Boffo* -